

Addio a don Montagnini, studioso «irraggiungibile»

Lutto

■ «Disponibilità ad interessare relazioni di amicizia sincera, generosa, duratura». Questo il tratto distintivo di monsignor Felice Montagnini, sottolineato all'Università **Cattolica** in occasione del suo novantesimo compleanno. A quel tratto corre il pensiero nel giorno della sua morte, avvenuta ieri nella Rsa monsignori Pinzoni a Mompiano, dove Montagnini viveva da tempo. Nato a Mazza-



Religioso. Monsignor Montagnini

no nel 1923, avrebbe compiuto 95 anni il prossimo agosto. Studioso solidissimo, filologo rigoroso. Soprattutto, sacerdote e insegnante, capace di ascoltare e di accogliere le idee, le persone, i testi della Bibbia che sapeva leggere in aramaico e in ebraico, sensibile ad ogni minima sfumatura di significato.

La sua bibliografia occupa quasi 50 pagine del libro «Felice Montagnini» curato da Giancarlo Toloni, docente alla **Cattolica** ed edito da Paidea.

Le tracce della sua sconfinata cultura sono nella sua biblioteca personale: 2.500 volumi che ha donato al Dipartimento di Scienze storiche e filologiche dell'Università **Cattolica** e che ora compongono la Biblioteca di studi filologici sulla Bib-

bia dell'ateneo bresciano, a lui intitolata.

Il suo grande amore per la Bibbia si è tradotto, anche, nella necessità di rendere attuale il testo per la vita della Chiesa, accogliendo lo spirito del Concilio Vaticano II. Un lavoro che ha portato alla traduzione dal tedesco del «Grande lessico del Nuovo Testamento», alla quale ha lavorato per 21 anni.

Nella parrocchiale di Ciliverghe domani sera alle 20,30, si terrà la veglia funebre presieduta da monsignor Vigilio Mario Olmi. I funerali, presieduti dal vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, si svolgeranno dopodomani, martedì, alle 9. Don Felice sarà sepolto nel cimitero di Ciliverghe. // **ADM**

